

*Barcellona* di 3357 t. di r. della Hamburg Amerika Linie;

*Katterturm* di 3485 t. di r. della Norddeutscher Lloyd di Brema.

Dopo una visita minuziosa queste navi furono distribuite tra Catania ed Augusta, Siracusa e Palermo, ove poterono giungere indisturbate navigando nelle nostre acque territoriali.

Con la dichiarazione di neutralità si concludeva per la marina italiana tutto un ciclo di avvenimenti che fino ad allora erano stati condotti secondo le direttive dettate dalle ragioni politiche relative alla nostra posizione nella Triplice Alleanza.

La situazione navale nel Mediterraneo veniva ad essere completamente mutata dal 3 agosto 1914 in poi, ed allo stato maggiore della marina si manifestava l'immediata necessità di modificare le direttive generali con cui fino ad allora era stata dislocata ed organizzata la flotta.

Inoltre gli avvenimenti guerreschi in Adriatico, la nascente ma già minacciosa attività dei sommergibili anche contro i neutri, l'uso rapidamente generalizzatosi nell'impiego delle mine su vasta scala da parte di tutti i belligeranti, la necessità di tutelare il nostro traffico mercantile, le restrizioni alla navigazione neutrale provocate dalle dichiarazioni di blocco, il dovere di garantire nel modo più leale ed imparziale la neutralità, presentavano un gravoso compito, che la marina doveva affrontare e risolvere, mettendo a contributo